

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Ripatransone

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 21.05. 2026

Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

1. Variante per quota investimenti PNRR azioni 1.2 e 1.3.2
2. Approvazione protocollo Progetto di Vita
3. Approvazione protocollo PUA Territoriali
4. Varie ed eventuali.

L'anno duemilaventisei, il giorno 21 del mese di Maggio, alle ore 12:30, si è riunito il Comitato dei Sindaci in videoconferenza, nelle persone dei signori:

	COMPONENTI COMITATO SINDACI	Presenti	Assenti
Rita Stentella	Commissario Straordinario - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	X	☐
Piera Rossi*	Sindaco - Comune di Acquaviva Picena	X	☐
Rocchi Alessandro	Sindaco - Comune di Grottammare	X	☐
Gianfilippo Michetti	Sindaco - Comune di Carassai	☐	X
Serena Silvestri*	Consigliere - Comune di Cossignano	X	☐
Alessio Piersimoni	Sindaco - Comune di Cupra Marittima	☐	X
Eleonora Catalini*	Consigliere - Comune di Massignano	X	☐
Massimo Narcisi	Sindaco - Comune di Monsampolo del Tronto	X	☐
Matricardi Daniel	Sindaco Comune di Montalto delle Marche	X	☐
Emanuele Ciarrocchi	delegato - Comune di Montefiore dell'Aso	☐	X
Daniela Morelli*	Assessore - Comune di Monteprandone	☐	X
Alessandro Lucciarini	Assessore - Comune di Ripatransone	X	☐
Alessandro Appetiti	Distretto Sanitario AST San Benedetto del Tronto	X	☐

* Delega agli atti

Partecipano:

Catia Talamonti – Dirigente Area Comunità;
Maria Simona Marconi – Coordinatore Ambito Territoriale Sociale 21;
Monia Illuminati- Architetto Comune San Benedetto del Tronto;
Rosa De Rosa– Verbalizzante - Ambito Territoriale Sociale 21.

Il Coordinatore di Ambito, constatata la validità dell'adunanza, in seconda convocazione, dichiara aperta la riunione e lascia la parola al Commissario Straordinario, Dott.ssa Stentella, che coglie l'occasione per salutare il Comitato dei Sindaci in vista delle imminenti elezioni comunali e rispettiva nomina del nuovo Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto.

Ringrazia i singoli componenti per il lavoro svolto in sinergia con l'Ats21, per la sensibilità e l'attenzione rivolta al sociale, per le energie e le risorse messe in essere, per la formazione continua atta a contrastare i disagi sociali già esistenti e le nuove forme di fragilità sociale emergenti connessi anche al mutamento del contesto socio-economico.

La Dirigente dei Servizi Sociali, la Dott.ssa Catia Talamonti, si sofferma sul secondo punto all'ordine del giorno. L'Ats21 si è già attivato, sia come Ats ma anche come Politiche Sociali del Comune di San Benedetto del Tronto, per arrivare pronto al momento in cui tutti gli utenti portatori di Handicap potranno beneficiare di questa riforma.

Il Ministero ha coinvolto sia gli Ats che i Servizi Sociali dei Comuni, ha tratteggiato una procedura già standardizzata, decisa, netta. Tutti i passaggi sono già delineati dalla Riforma che, nel dettaglio, ha persino individuato tutti i vari soggetti attivi che partecipano alla realizzazione di questo Progetto di Vita. Li ha nominati ed ha affidato loro le rispettive competenze.

Il compito degli Ats e dei Comuni è, dunque, finalizzato all'organizzazione e all'attuazione della riforma stessa che, così come si presenta, risulta essere una trasformazione profonda dello sguardo sociale e istituzionale e di un cambio straordinario di prospettiva. Attraverso tale riforma, si può compiere una reale trasformazione atta a sviluppare la piena collaborazione tra Enti e

Servizi per garantire risposte che siano davvero adeguate ai bisogni dei cittadini con l'intento di superare la frammentazione tra il mondo sociale e quello sanitario, incitando tutti i soggetti coinvolti alla cooperazione.

1° Punto all'o.d.g. Variante per quota investimenti PNRR azioni 1.2 e 1.3.2

Il Coordinatore di Ambito, la Dott.ssa Simona Marconi, introduce il progetto PNRR, e rispettivamente alle azioni 1.2 e 1.3.2 rende noto di aver già comunicato al Ministero le modalità e le tempistiche entro le quali sarebbero stati raggiunti gli obiettivi.

Il file è stato già alimentato e restituito così come richiesto dal Ministero stesso ed il target, sia di utenza che strutturale, verrà raggiunto probabilmente anche con leggero anticipo rispetto alla data concordata.

A tal proposito è stata richiesta in questa sede, la presenza e l'intervento dell'Architetto comunale Dott.ssa Monia Illuminati in quanto l'amministrazione del Comune di San Benedetto del Tronto ha, in prima battuta, individuato e messo a disposizione una struttura per tale progettualità e per la quale è stata prevista e avviata la ristrutturazione interna secondo quelli che sono gli standard di realizzazione del progetto. Grazie all'acquisizione di nuove risorse economiche erogate sempre dal Comune, è stato possibile realizzare interventi di riqualificazione delle superfici esterne, conferendo un significativo valore aggiunto non solo alla struttura stessa, ma anche all'immagine e alla fruibilità dell'intero contesto urbano.

A tal proposito interviene l'Architetto Dott.ssa Monia Illuminati per descrivere meticolosamente le modifiche apportate e per condividere i 2 progetti sui quali si sta lavorando. Nel primo è stata apportata una piccola variante per la quale è obbligatorio il parere del CdS relativa ad eventuali imprevisti nella ristrutturazione dell'immobile. Trattasi di una variante minima in quanto incide del 4% circa, ovvero di un incremento di euro 30.000,00 rispetto alla somma inizialmente stanziata. La rimozione degli intonaci ha evidenziato un degrado più diffuso della muratura, comportando un incremento degli interventi di risanamento mediante operazioni di cuci e scuci ed ulteriori modifiche, in accordo con l'Ambito, ideati in virtù dell'utenza che sarà accolta all'interno dell'immobile. Nel dettaglio, erano state previste delle persiane il cui sistema di apertura implicava la necessità di sporgersi. Per motivi di sicurezza, proprio in virtù del target di utenza, sono state sostituite con altre che prevedono un sistema di oscuranti interni e che, inoltre, sono provviste di un ulteriore sistema detto di "manovra logica".

Nello specifico, se impostati con la chiave, possono essere aperti dall'utente solo a vasistas. L'apertura solo parziale garantisce uno standard di sicurezza maggiore. In tale ottica, sono stati inseriti anche dei parapetti sulle finestre oltre che ad uno aggiuntivo nella zona che andrà ad ospitare l'utenza 1.3, zona quest'ultima rivalutata in itinere al fine di poter sfruttare tutti gli spazi presenti nell'immobile. Con l'approvazione di tale variante, i tempi di conclusione del procedimento slitteranno di circa 20 giorni.

Il secondo progetto è, invece, quello già accennato dalla Dott.ssa Marconi ovvero il lavoro di completamento iniziato sull'area esterna dell'immobile grazie ad un ulteriore stanziamento da parte del Comune di San Benedetto del Tronto con cui, appunto, si andrà a sistemare il giardino intorno ed i cancelli del lato nord che, per ristrettezza dei fondi PNRR, non erano stati inizialmente preventivati. Tutte le varianti proposte hanno come obiettivo quello di garantire una fruibilità completa.

I Sindaci e i loro delegati preso atto di quanto sopra, esprimono parere favorevole in merito alle varianti illustrate per quota investimenti PNRR azioni 1.2 e 1.3.2.

2° Punto all'o.d.g. Approvazione protocollo Progetto di Vita

Il Coordinatore dell'Ats21, la Dott.ssa Simona Marconi, descrive dettagliatamente il secondo punto all'ordine del giorno legato all'approvazione del protocollo operativo tra gli Ambiti Territoriali Sociali del Piceno XXI, XXII, XXIII e XXIV e i Distretti Sanitari dell'AST5 per l'attuazione del D. LGS. 62/2024 in materia di Progetto di Vita Individuale, personalizzato e partecipato della persona con disabilità, in applicazione della DGR 251 del 16/03/2026 della Regione Marche.

Il protocollo è stato redatto a più mani: con i Direttori di Distretto, con i servizi di presa in carico UMEA- UMEE e con i Servizi Sociali dei vari Comuni.

Questo protocollo va ad individuare le fasi ed i rispettivi ruoli di responsabilità fino a giungere all'attuazione e alla realizzazione del Progetto di Vita.

La richiesta di attuazione perverrà, su un modello di domanda condiviso, al singolo Comune all'interno del quale va individuato il Responsabile del procedimento che, proprio ai sensi della legge 241/1990, è la persona che si deve occupare di trasmettere questa richiesta al Distretto Sanitario.

Sarà compito del Direttore di Distretto convocare l'UVI e degli Assistenti Sociali di presa in carico, della Sanità e del Sociale, redigere il progetto insieme alla famiglia, alla persona con disabilità. Finalmente si pone al centro la persona con i suoi bisogni, le sue aspirazioni, le sue potenzialità e la sua capacità di realizzare il proprio progetto di vita che diventa, pertanto, strumento concreto attraverso il quale scegliere ed esprimere le proprie preferenze, i propri obiettivi di vita.

All'interno dell'Unità Valutativa Multidimensionale verrà individuata una nuova figura denominata RAP ovvero il Responsabile dell'Attuazione del Progetto che, preferibilmente, non dovrà coincidere con l'Assistente Sociale di presa in carico, sia sanitario che sociale.

L'Ats, in virtù di quanto sopra, sta formando 2 figure professionali facenti già parte dell'organico dell'Ambito, perché possano assolvere a questa nuova figura.

A corredo di questo, si coglie l'occasione per comunicare che nella data del 3 Giugno 2026 l'Ambito ha convocato tutti gli Enti del Terzo Settore del territorio, e che collaborano con l'Ats e con i singoli Comuni, affinché possano illustrare all'ufficio di piano e ai servizi sociali di presa in carico sanitaria e sociale, i progetti, gli interventi ed i laboratori che sono in grado di realizzare a valere su risorse altre rispetto alle risorse degli Enti Pubblici. Attraverso l'ottenimento, ad esempio, di specifici finanziamenti, di bandi regionali, di bandi di fondazione. L'obiettivo di questo incontro è prevalentemente quello di avere contezza di ciò che concretamente è possibile aggiungere all'interno dei progetti che saranno costruiti ad hoc per e con le persone con disabilità, siano essi minori che adulti.

I Sindaci e i loro delegati preso atto di quanto sopra, approvano il protocollo operativo tra gli Ambiti Territoriali Sociali del Piceno XXI, XXII, XXIII e XXIV e i Distretti Sanitari dell'AST5 per l'attuazione del D. LGS. 62/2024.

3° Punto all'o.d.g. : Approvazione Protocollo PUA Territoriali

Il Coordinatore passa la parola al Direttore di Distretto facente funzioni, il Dott. Alessandro Appetiti, con il quale si sta collaborando attivamente su diversi fronti tra cui il Progetto di Vita di cui sopra ma che, in codesta sede, illustrerà l'accordo per la gestione dei PUA all'interno delle Case di Comunità nonché della casa di Ripatransone.

Il Dott. Appetiti Alessandro comunica che lo schema di accordo di collaborazione è attualmente in attesa di firma del Direttore Generale che dovrebbe dividerlo nella sua totalità. Tale accordo si rende necessario in quanto il DM 77 sta imponendo delle scadenze molto stringenti. E' in corso il rush finale per l'avvio della Case di Comunità e una delle principali ragioni di essere è da ricercare proprio nell'integrazione socio- sanitaria che è il luogo dove il piano sociale e quello sanitario trovano il punto di incontro al fine di rispondere ai bisogni assistenziali della popolazione. Quindi, all'interno della normativa nazionale fino ad arrivare alla DGR 403 della Regione Marche, è ben definita l'organizzazione delle Case di Comunità attraverso le quali è costantemente sottolineata la collaborazione tra l'AST e gli Ambiti Territoriali Sociali. L'attività dell'assistente sociale è incorporata nel servizio del PUA che altro non è che il primo incontro del cittadino con l'istituzione sanitaria integrata con il sociale.

Il PUA ha degli obiettivi strategici tra cui quello di facilitare l'accesso della popolazione alla fruizione dei servizi, sanitari e socio-sanitari, è un punto di accoglienza nel quale il cittadino trova le prime risposte a delle domande relative a bisogni specifici. L'azione progettuale in corso prevede una presenza capillare sul territorio tramite differenti punti di accesso tra cui la Casa di Comunità di San Benedetto del Tronto che si intende avviare a stretto giro.

Progressivamente, è priorità garantire l'apertura h12 del PUA all'interno di tutte le strutture facenti parte del Distretto di San Benedetto del Tronto.

La dott.ssa Marconi sottolinea come questi accordi non facciano altro che formalizzare delle collaborazioni già strutturate e ben consolidate tra gli attori coinvolti. L'integrazione tra i servizi, sociali e sanitari, garantisce la possibilità di dare risposte che siano efficaci, integrate e di qualità ai bisogni delle persone. L'accordo, di fatto, va a riconoscere e ad ufficializzare una reale e costante collaborazione già in atto.

I Sindaci e i loro delegati preso atto di quanto sopra, approvano il protocollo operativo relativo all'attuazione dei PUA Territoriali e avvio Casa di Comunità in sinergia con il Distretto Sanitario.

4° Punto all'o.d.g. : Varie ed eventuali

Il Coordinatore di Ambito, la Dott.ssa Simona Marconi, comunica che nella data odierna scade la possibilità di partecipare al bando Nazionale "Con i bambini". L'Ats21 ha aderito con 3 progettualità: una presentata dalla cooperativa "Medihospes" sui disturbi alimentari in età adolescenziale, un'altra presentata dalla cooperativa "Bottega della speranza" sulle fragilità dei giovani e l'ultima presentata dalla cooperativa "Utopia" in sinergia con l'associazione nazionale sulle dipendenze digitali proprio su questa tipologia di dipendenza. Nella progettualità intrapresa con la cooperativa Utopia, il comune di San Benedetto del Tronto ha messo a disposizione un immobile. Qualora il progetto venisse approvato, tale immobile diventerà un AB Regionale proprio per i giovani e per il monitoraggio delle dipendenze digitali in età evolutiva.

In ultimo, il Coordinatore Simona Marconi coglie l'occasione per condividere con il CdS quanto sta accadendo rispetto ai TIS.

La Regione, a inizio anno, ha comunicato che le risorse 4H per pagare le indennità dei tirocinanti erano drasticamente ridotte: 60.000 euro circa per l'anno 2026 e 60.000 per una porzione di anno 2027. A seguito di una ricognizione delle economie sempre a valere sul finanziamento europeo, la Regione è riuscita a recuperare delle risorse per cui all'Ats21, perverranno altri euro 228.000,00 circa. Si aggiungono a queste, ulteriori risorse a valere sulla progettualità FAMI che andranno ed esclusivo vantaggio delle persone presenti sul territorio provenienti da Paesi Terzi.

L'insieme delle risorse inizia ad essere importante a fronte di un personale che opera sui TIS che è retribuito e finanziato dai fondi 4K. Attualmente, la Regione Settore Formazione ha a disposizione dei finanziamenti per pagare le mensilità dei tirocinanti a valere sulle risorse GOL che è esso stesso una politica attiva del lavoro in quanto la tipologia di utenza che afferisce al servizio sociale fa parte di una delle seguenti categorie: o ha una pensione di invalidità, o percepisce l'Adi o si trova davvero in una situazione di difficoltà ad accedere al mondo del lavoro. Fatta salva questa ultima categoria, le prime due inserite in politiche attive del lavoro perdono le loro indennità o quanto meno se le vedono compromesse in percentuale.

La tipologia di tirocinio GOL è sì utile, ma per un numero ristretto di beneficiari rispetto a quelli che gestisce l'Ats21.

La Regione comunica che il settore formazione ha ulteriori risorse GOL da distribuire e vorrebbe che gli Ats, con il proprio organico già in essere e finanziato con il 4K, gestiscano questi ulteriori tirocini GOL assumendo ulteriori attività e competenze. Tra queste quelle di controllo sugli APL ovvero le cooperative con le quali la Regione si è contrattualizzata proprio per la gestione dei GOL.

Il Coordinatore ha condiviso con il CdS diversi elementi sui quali riflettere in vista di un'eventuale approvazione del protocollo di cui sopra, con l'auspicio che tenga conto:

- delle esigenze del territorio sul quale l'Ats opera;
- delle nuove competenze di controllo e monitoraggio che allo stesso vengono richieste in assenza di risorse aggiuntive;
- dell'accrescimento delle responsabilità di cui l'Ats è tenuto a farsi carico.

Sarà premura del Coordinatore inviare il protocollo ai Sindaci affinché possa essere valutato e condiviso in ogni sua parte.

I Sindaci e i loro delegati prendono atto ed approvano le iniziative intraprese con gli Enti del Terzo Settore e restano in attesa di ricevere il protocollo di cui sopra.

Non vengono effettuate ulteriori osservazioni da parte dei partecipanti.

La riunione termina alle ore 13.30.

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci:

DELIBERA

1. di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. vista l'urgenza che riveste la presente Deliberazione, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
3. di approvare il punto n. 1 dell'o.d.g. **Approvazione variante per quota investimenti PNRR azioni 1.2 e 1.3.2;**
4. di approvare il punto n. 2 dell'o.d.g. **Approvazione protocollo Progetto di Vita;**
5. di approvare il punto n. 3 dell'o.d.g. **Approvazione protocollo PUA Territoriali;**
6. di prendere atto del punto n. 4 dell'o.d.g., **Varie ed eventuali: condivisione e approvazione di collaborazioni in essere con Enti del Terzo Settore e della normativa regionale per prossimi eventuali finanziamenti economici a valere sui tirocini Gol.**

F.to Il Coordinatore di Ambito
Ambito Territoriale Sociale 21
Dott.ssa Maria Simona Marconi

F.to Il Vicepresidente del Comitato dei Sindaci
Sindaco Rocchi Alessandro

F.to Il verbalizzante
Rosa De Rosa